



INNOVATION JOURNEY #6: INDUSTRY X INNOVATION CENTER, TORINO

VIDEO TRANSCRIPT

[Musica]

Conduttrice:

Ciao a tutte le persone che si stanno collegando sui canali di Start up Italia e di Accenture in Italia ben ritrovate e ben ritrovati io sono Fiorenza Di Stefano Abichain e questa è una nuova tappa del nostro Innovation Journey viaggio nel cuore dell'innovazione con Accenture oggi ci troviamo per la precisione a Torino siamo nel contesto di OGR Tech dentro le Officine grandi riparazioni siamo proprio a metà tra la stazione di Torino Porta Susa e di Torino Porta Nuova e quindi qui è dove si effettuavano effettivamente le grandi riparazioni dei treni, in questo momento però anzi da qualche anno questa parte è un hub che raccoglie tantissimi enti, aziende, imprese che si occupano di creare innovazione anche in un contesto come quello di Torino e dal 2021 ospita anche Accenture che ha scelto di esserci proprio perché Torino è sicuramente una città dove ha senso esserci dove creare innovazione ma anche proprio all'interno di OGR perché si tratta di un ecosistema molto virtuoso dove creare delle partnership e delle collaborazioni interessanti per l'Italia e non solo ne andremo poi a vedere anche nel concreto, ma prima come ogni tappa dell' Innovation Journey che si rispetti sono con il mio compagno di viaggio ovvero Alessandro Ripane ben ritrovato Alessandro allora sei pronto anche per Torino?

Alessandro Ripane:

Ciao a tutti, sono assolutamente pronto per prendere appunti anche per questa tappa qui a Torino.

Conduttrice:

Allora direi che non perdiamo altro tempo cominciamo subito e trattandosi di un Industry X Innovation Center qui a Torino prima capiamo con una bella panoramica che cosa intendiamo per Industry X nel contesto di Accenture.

[Musica]

Conduttrice:

Prima di cominciare ad esplorare quindi il nostro Innovation Center qui a Torino è importante soffermarsi sul concetto di Industry X e quale migliore persona per farlo se non il responsabile di Industry X per Accenture Mauro Marchiaro, molto felice di conoscerti. Mauro intanto grazie, questa è una domanda molto interessante e nello stesso tempo molto complessa: Industry X, che cosa intendiamo innanzitutto?

Mauro Marchiaro:

Industry X perché Accenture crede che l'Industry 4.0 sia solamente un punto di partenza e che quindi ci sarà,



grazie all'evoluzione tecnologica, a breve un'Industry 5.0, 6.0, N.0 e quindi da qui l'idea di non ancorarci ad un numero diciamo fisso. Cosa comprende Industry X al suo interno tutta una serie di servizi che noi forniamo ai nostri clienti che vanno dalla ingegnerizzazione dei prodotti alla realizzazione e disegno di prodotti connessi a tutta la parte che riguarda la produzione quindi l'efficientamento della parte produttiva dei cicli di lavorazione abilitati da tecnologie come l'IoT piuttosto che il cloud che abilitano la gestione di una mole di dati in grado di identificare delle aree di miglioramento e poi completiamo dicevamo i nostri servizi con tutto quello che riguarda la parte di ingegneria di processo e ingegneria di prodotto Accenture crede molto in queste capabilities tanto è vero che è stato creato un business services ad hoc e ha effettuato negli ultimi anni diverse acquisizioni alcune di queste anche in Italia nell'ambito soprattutto nella parte di PLM e a livello diciamo di ingegneria abbiamo recentemente effettuato una acquisizione molto grossa in Germania di una società che si chiama Umlaut.

Conduttrice:

E' molto interessante Mauro quello che ci racconti perché ci permette di comprendere in modo chiaro il concetto di Industry X anche come si inseriscono poi gli Innovation Centers perché noi veniamo anche da già altre tappe dell'Innovation Journey dove abbiamo visto già altri centri di innovazione quindi come si inseriscono i centri di innovazione per Accenture?

Mauro Marchiaro:

Sono le location all'interno delle quali assieme ai nostri clienti cerchiamo di creare un qualcosa di nuovo tanto è vero che si parla di innovazione come lo creiamo lo creiamo grazie a una connessione che Accenture ha creato con tutto l'ecosistema quindi con partner tecnologici, partner di automazione che producono software e istituzioni università quindi l'idea è quella di

riuscire a mettere a fattor comune tutta una serie di conoscenze per riuscire a sviluppare un qualcosa di nuovo su uno specifico settore in alcune situazioni prendiamo anche a prestito esperienza che abbiamo maturato in altri settori e cerchiamo di esportarle in altri in Italia abbiamo due centri uno è a Milano ed è specializzato sulla parte Engineering Manufacturing mentre quello di Torino è più diciamo focalizzato su prodotti connessi, questo si inserisce all'interno di un network molto più ampio che consta di circa 100 centri di innovazione nel mondo, i centri vengono posizionati considerando quelle che sono, se vogliamo, le caratteristiche del paese ospitante l'Italia è il terzo a livello europeo, sicuramente uno dei player più importanti nell'ambito industriale manifatturiero e quindi da qui l'idea di posizionare due di questi centri all'interno proprio dell'Italia, per sviluppare ancora una volta come dicevo prima delle cose innovative che poi possono essere esportate in tutto il mondo.

Conduttrice:

Allora grazie mille Mauro Marchiaro.

Mauro Marchiaro:

Grazie a voi.

Conduttrice:

Ora che è tutto chiaro e sappiamo perfettamente cosa intendiamo per Industry X possiamo cominciare ed esplorare il centro, sono sempre qui a Torino.

[Musica]

Conduttrice:

E dopo questa prima fotografia ampia di che cosa intendiamo per Industry X, ecco che entriamo nel vivo di questo Innovation Center e quindi sono contenta, come di consueto ormai un appuntamento fisso all'inizio di ogni tappa dell'Innovation journey,



di conoscere il responsabile del centro Andrea Regalia, benvenuto.

Andrea Regalia:

Grazie a voi.

Condutrice:

Sono contenta di conoscerti ed era interessante anche poter incontrare chi in realtà ospita effettivamente l'Innovation center e siamo contenti di conoscere anche Matteo Pessione,

Matteo Pessione:

Buongiorno benvenuti a voi

Condutrice:

Che è l'organizzatore il coordinatore di OGR Tech, Andrea intanto la domanda ovviamente è d'obbligo, io sono molto felice di essere a Torino una città meravigliosa, ma perché siamo qui?

Andrea Regalia:

Perché avete visto tanti Innovation Center di Accenture in diverse location noi volevamo creare un po' un unicum nel panorama di Innovation Center volevamo essere rilevanti per i nostri clienti rilevanti per le nostre persone. Ed è quello che abbiamo voluto fare in questo centro che poi vi racconterò meglio e abbiamo trovato che OGR Tech forse diciamo mousse ideale dove far crescere questa nostra esperienza.

Condutrice:

Matteo a questo punto se ci vuoi dare un'idea di che cosa troviamo all'interno di OGR?

Matteo Pessione:

OGR Tech ha una storia relativamente recente nel senso che noi partiamo con questo progetto con l'inaugurazione delle OGR Tech intorno a giugno del 2019 quindi ci tengo sempre a fare anche una sorta di piccolo paragone anche un po' una suggestione in qualche modo, noi stessi ci ritroviamo nella condizione di molte

organizzazioni che sosteniamo in fondo anche noi siamo una startup, possiamo dire almeno per ancora qualche anno. Un progetto che nasce appunto nel giugno del 2019 che però già ad oggi presenta gli elementi di unicità a livello nazionale dopo poco più di due anni e mezzo, questo devo dire per noi è ovviamente una bellissima notizia ma anche in anticipo rispetto a quegli obiettivi che ci eravamo dati all'avvio di questa progettualità. In sintesi forse penserei a tre elementi da evidenziare che rendono un po' uniche sicuramente a livello italiano ma direi anche a livello europeo: partirei innanzitutto dalle progettualità attive in OGR, nell'arco dei dodici mesi dell'anno come diciamo noi a supporto dell'innovazione ovvero noi ad oggi abbiamo dodici diversi percorsi di accelerazione del building o più, in generale di supporto alle giovani imprese che ci permettono di essere tra i pochi soggetti in grado di coprire tutte quelle che sono le fasi di sviluppo di una startup. Tengo sempre a sottolineare le tre tipologie di ingredienti secondo noi indispensabili per rendere più efficaci ed efficienti possibili questi progetti: il primo sono le corporate o aziende strutturate come penso ad esempio ad Accenture cioè dei soggetti che siano in grado di affiancare le start up aiutarli a crescere, accompagnarle sul mercato, altro partner fondamentale sono i partner finanziari quindi quei soggetti che hanno la capacità appunto finanziaria ma penso anche alle diverse tipologie di partner dei network di business angel con i quali abbiamo accordi nazionali o anche europei in alcuni casi ai venture capital ma penso anche i grandi gruppi bancari che lavorano insieme al OGR Tech ed infine terzo ingrediente indispensabile anzi forse uno dei più importanti la ricerca applicata sottolineo sempre la parola applicata cioè una ricerca che lavori a fianco delle imprese, delle startup soprattutto nel nostro caso, aiutandole a mettere a terra delle attività che in termini di ricerca stretta magari richiedono molti anni però è fondamentale magari quell'ultimo miglio cioè riuscire a far sì che un'attività una

sperimentazione che è durata tanto tempo possa essere poi un qualcosa che ha un impatto nell'attività dell'impresa.

Condutrice:

Qualche secondo giusto per capire l'evoluzione verso dove si spinge e vorrebbe arrivare OGR Tech?

Matteo Pessione:

E' certamente un po' come accennavo prima effettivamente stiamo andando più veloce di quanto pensassimo all'inizio quindi l'abbiamo già annunciato da alcuni mesi stiamo già lavorando a un ampliamento un allargamento delle OGR Tech che ci permetta di ospitare quelle progettualità che in questo momento non dico che sono in lista di attesa ma con le quali stiamo dialogando ma siamo anche nel momento in cui le OGR sono al completo cioè tutti i nostri spazi sono stati messi a disposizione di questi progetti quindi abbiamo avviato questo progetto di ampliamento rimanendo sempre all'interno del complesso immobiliare delle OGR e questo è chiaro che non è forse la cosa più importante ma anche in ottica quantitativa al termine di questa iniziativa di questo allargamento saremmo effettivamente anche dal punto di vista numerico il più grande hub per l'innovazione a livello nazionale in Italia.

Condutrice:

Addirittura, insomma salto ambizioso. A questo punto dopo aver avuto quindi una contestualizzazione di dove ci troviamo all'interno di OGR Tech. Andrea ti domando in questo Innovation center di Accenture quali saranno gli obiettivi, che cosa si propone di fare Accenture?

Andrea Regalia:

Intanto ci tengo a chiarire che se abbiamo scelto questo posto un motivo c'era e credo che dalle parole di Matteo questo sia risultato evidente. C'è un forte allineamento di intenti, c'è una forte complementarità e siamo onorati nonostante

abbia preso la stoccata della numerosità delle nostre persone, tendiamo sempre ad allargarci cercheremo di favorire l'ecosistema il più possibile. Ma ci sono alcuni temi che voglio toccare che sono importanti per noi, siamo un centro di innovazione questo è vero, tutti interpretano di solito l'innovazione come tecnologia, ecco è una dimensione sicuramente importante noi in questo centro diamo priorità alle modalità di lavoro quindi ci vogliamo focalizzare sull'innovazione come modello di lavoro ecosistema una parola già citata io ci tengo a valorizzare anche l'ecosistema esterno a OGR Tech, Matteo ha raccontato quello che c'è all'interno siamo a Torino, diciamo nel miglio dell'innovazione se vogliamo chiamare così hai citato tu prima il politecnico da noi a due passi e la prossimità è comunque un grosso facilitatore ci aiuta nelle relazioni con i docenti nell'attrarre i talenti nell'aver quella commistione di idee e di attività quindi sicuramente un grosso facilitatore, il fatto che poi politecnico sia qui presente con alcuni centri interdipartimentali ovviamente un ulteriore facilitatore e stiamo dando priorità alle tematiche che per noi sono più importanti. Un altro tema importante di innovazione quello della co-location, ecco un tema importante che questa facility che OGR Tech ha messo in piedi aiuta la co-location con le altre aziende quando si vuole fare commissioni di idee, con i clienti che hanno un accesso facilitato e anche nella gestione degli spazi quindi abbiamo le nostre postazioni che ci facilitano nel nostro mestiere. Questi sono sicuramente temi importanti. Se guardiamo avanti noi giusto per dare un flavour di quello che facciamo qui ci occupiamo di tematiche legate ai prodotti intelligenti e connessi quindi all'interno del mondo Industry X che quello che un po' ci caratterizza dell'innovazione dell'ingegneria del manifatturiero noi ci focalizziamo sui prodotti intelligenti dove c'è quel software che aggiunge diciamo la distintività del prodotto che non è più soltanto plastica e metallo parte fisica ma c'è anche una parte di esperienza dell'utente e su quello noi copriamo l'intero arco dall'ingegneria



del prodotto dalla gestione tecnologica IT dello stesso prodotto con la parte diciamo di supporto all'ingegneria ma anche quella parte di connettività di raccolta dati delle trasmissioni dati in questi prodotti creando anche alcuni verticali ad esempio quelli su cui ci stiamo focalizzando adesso sono legati alla salute digitale e alla mobilità sostenibile ecco questi sono due dei pillar che noi stiamo portando avanti. Oggi, peraltro che noi abbiamo un menu di iniziative che poi vedremo.

Conduttrice:

Infatti, vorrei chiedere proprio anche per poter poi cominciare perché io sono molto curiosa per cui non vedo l'ora di entrare nel merito, che cosa vedremo in questa tappa.

Andrea Regalia:

Vedremo due cose principali: una è legata al mondo della e-Mobility, un tema sicuramente importante siamo tutti anche viste insomma le recenti selezioni di alta energia consci di quanto sia importante andare verso una transizione energetica il più accelerata possibile, noi stiamo cercando di dare il contributo nostro semplificando le esperienze di ricarica e quindi abbiamo delle soluzioni sviluppate con i nostri clienti partner, non vi anticipo nulla per non fare spoiler dopo lo vedremo, e quello il nostro contributo anche se abbiamo una serie di iniziative in corso molto più ampie della sola realizzazione digitale, vi anticipo che noi stessi come Accenture stiamo contribuendo a elettrificare i nostri building, metteremo un punto delle definizioni anche qui in OGR, contiamo speriamo di poter anche dare una mano più ampia in quello quindi sicuramente questo è un tema, l'altro tema che vogliamo affrontare oggi è quello dell'additive manufacturing, quindi le nuove tecnologie che consentono di creare prodotti con minor consumo di materiale con maggiore efficienza di processo, queste sono due delle caratteristiche principali e anche qui avremo sicuramente una demo. Il tema è che ci sono tante cose che non vedremo: ve ne

cito soltanto una alla quale sono particolarmente affezionato riguardo, ad esempio, la salute digitale del guidatore professionista quindi come le tecnologie digitali possono aiutare in questo, perché lo cito? È una sintesi di tutto quello che noi facciamo qua è una sintesi di collaborazione con i clienti e la sintesi convergenze di industrie. In questo caso abbiamo messo insieme un costruttore di camion, un costruttore di apparati medicali sensoristica abbiamo messo insieme chi offre servizi assicurativi e legati alla telemedicina e stiamo anche collaborando per l'analisi dei dati come citato con il politecnico che ci dà anche quelle competenze che non sono quelle ingegneristiche nostre ma un pochino più di ricerca applicata. Certo in questo caso mi fa anche piacere dire che abbiamo colto l'occasione di alcune startup che sono insediate qui in OGR Tech e che le abbiamo messe nel paniere delle nostre soluzioni quindi purtroppo non lo vedrete in questa puntata, spero in una prossima!

Conduttrice:

Beh sicuramente, anche perché l'intento di tappe come questa è di incuriosire e far sì che chi ci sta guardando effettivamente abbia poi voglia di approfondire magari perché no anche potenziali partner e questo effettivamente è l'idea. Intanto grazie mille Matteo Pessione per averci dato l'idea di questo ecosistema appunto è molto virtuoso in costante evoluzione e adesso andremo a vedere e toccare con mano quelle che sono le soluzioni smart di cui Andrea Regalia ci stava accennando. Allora il nostro un viaggio nel cuore di innovazione continua.

[Musica]

Conduttrice:

Il responsabile del centro Andrea Regalia ce l'aveva già anticipato saranno due nello specifico i temi che approfondiremo nel corso di questa tappa del nostro Innovation Journey, adesso affrontiamo il tema della mobilità



sostenibile e per farlo sono felice di incontrare Bianca Nutini insieme ad Andrea Arcuraci di Free2MoveeSolutions. Che cosa ci state facendo vedere che cos'è quello che vediamo?

Andrea Arcuraci:

Il primo oggetto che abbiamo è una wallbox quindi una colonnina di ricarica per veicoli elettrici sia di tipo full electric che tipo plug in hybrid prodotto da Free2MoveeSolutions in questo caso la colonnina è una demo da laboratorio, quindi ha il cavo che simula un veicolo, con un dispositivo che simula i vari scenari di utilizzo, l'hardware è prodotto da Free2MoveeSolutions e il software nasce e si sviluppa assieme ad Accenture ecco perché siamo qui.

Bianca Nutini:

Con questa partnership stiamo cercando di mettere in atto quello che vi raccontava Andrea prima quindi un team multidisciplinare che insieme al cliente lavora proprio su questa tematica e stiamo provando a lavorare qui in questi spazi, ecco il motivo per cui la colonnina ha questo simulatore perché che lo usiamo per fare i test e andiamo nel concreto dello sviluppo e oggi qua possiamo mostrarvi quello che stiamo facendo: qui abbiamo un'app che io adesso manovro dal telefono ma lo potete vedere dallo schermo, per svilupparla abbiamo utilizzato appunto questa metodologia mettendo insieme anche persone che fanno design ci siamo messi al tavolo e abbiamo pensato a quali fossero le modalità di utilizzo di un'app di questo tipo e di un utente finale per coprire tutti i bisogni appunto di questa persona tipo.

Conduuttrice:

Quindi un team multidisciplinare che unisce tutte le esigenze di chi ha bisogno di un'app come questa.

Andrea Arcuraci:

Ricordo che alla fine lo scopo è dare all'utente la

soluzione più semplice possibile è più flessibile possibile per rendere facile la vita a chi deve ricaricare un veicolo.

Conduuttrice:

Vediamo allora con l'app come funziona.

Bianca Nutini:

Sullo schermo potete vedere proprio la colonnina che abbiamo qui che è una colonnina connessa e smart quindi la possiamo gestire remotamente dal telefono, immaginate un utente che arriva a casa la sera e vuole far partire la ricarica solo più tardi magari a mezzanotte, ad esempio perché l'energia gli costa meno, possiamo fare il delay della partenza della ricarica ad esempio posticipandola a quattro ore, in modo tale che gli costa meno l'energia ma allo stesso tempo al mattino si sveglia con la macchina completamente ricaricata.

Conduuttrice:

Certo più conveniente e più efficiente anche nella ricarica.

Andrea Arcuraci:

Ricordo che la colonnina può arrivare fino a 22 kw di potenza per caricare veicoli di tutte le tipologie ma chiaramente automaticamente determina quanta energia utilizzare in funzione del tempo disponibile e quindi può stare tranquillo che la mattina dopo avrà assolutamente la macchina ricaricata.

Bianca Nutini:

Poi ci siamo detti vogliamo poter ricaricare la macchina anche su suolo pubblico quindi l'utente che al mattino deve andare a lavorare a Milano partendo da Torino a Milano dovrà ricaricare in qualche colonnina vicino al cliente dove avrà il meeting, quindi all'interno della stessa app abbiamo la ricarica in mobilità

Conduuttrice:



Perfetto qui ci geolocalizza evidentemente su Torino dove ci troviamo però supponiamo che dobbiamo spostarci in un'altra città dove dobbiamo ricaricare in strada il veicolo.

Bianca Nutini:

Troveremo le colonnine intorno a noi a prescindere dal fornitore proprio in modo tale da semplificare la vita all'utente realmente.

Andrea Arcuraci:

Con la mia app in pubblico posso trovare la maggioranza delle colonnine che sono installate in questo periodo sia veloci sia ricarica fast, quindi oltre 50 kilowatt, in un unico touch point.

Bianca Nutini:

Poi cosa ci siamo detti perché non dare la possibilità all'utente di ricaricare anche alla destinazione quindi magari nell'ufficio di pertinenza: l'utente potrà vedere anche le colonnine che sono presenti nei propri uffici venendo riconosciuto come utente corporate per quella determinata azienda

Conduatrice:

Quindi aggiungendo ancora comodità ed efficienza. Noto quindi che è una partnership alla fine in continua evoluzione.

Andrea Arcuraci:

Absolutamente tant'è che a partire dalle sedi Accenture in Italia che stiamo elettrificando ci stiamo rivolgendo insieme e anche verso grossi clienti B2B ai quali rivolgere un'offerta integrata di hardware e intelligenza quindi tecnologia per dare una soluzione molto semplice anche a grandi clienti e stiamo facendo insieme con Accenture. Stiamo andando oltre confine quindi andremo a occuparci dell'Europa e poi anche oltre e nello stesso tempo stiamo sviluppando soluzioni integrate per gestori di flotte aziendali e di grandi clienti business to business nei quali ci muoveremo con un software "charging point

management system" quindi un software che conta di gestire flotte di veicoli e creeremo offerte integrate di soluzioni di ricarica e soluzioni gestionali di Accenture in modo da andare dal cliente con un'offerta a 360 gradi.

Bianca Nutini:

Poi volevamo cercare di sfruttare al meglio anche il luogo dove siamo e in modo da attrarre talenti e collaborare con il network e con l'ecosistema quindi abbiamo pensato di creare questo format si chiama "creative collision", sono degli eventi dove cerchiamo di raccogliere persone con diverso background, di diversa provenienza, interessati però allo stesso tema quindi in questo caso alla mobilità elettrica studenti del Politecnico di Torino cioè qua vicino, persone che lavorano qua alle OGR Tech ma anche competitor, perché no, raccolti in un unico punto a parlare appunto della mobilità elettrica e per noi il valore quale è: ricevere feedback su quello che stiamo facendo, mostrare anche quella che è la nostra idea di soluzioni di ricarica anche più futuristiche e fare networking quindi ovviamente c'è anche un bell'aperitivo finale che chiaramente è sempre utile e molto gradito.

Conduatrice:

Grazie mille allora intanto a Bianca Nutini e ad Andrea Arcuraci, grazie davvero. E dalla mobilità sostenibile passiamo adesso ad approfondire l'additive manufacturing.

[Musica]

Conduatrice:

E se dopo una dimostrazione sulla mobilità sostenibile mi avessero detto che il prossimo appuntamento era davanti a una pompa di benzina, beh non ci avrei creduto tanto, sono qui con Emiliano Blaquier e grazie per essere qui.

Emiliano Blaquier:

Grazie a te Florencia.

Conduttrice:

E questo è un pezzo di storia sono felice di essere qui davanti a una macchina d'epoca di Scarpitta per fare una dimostrazione anche perché è molto concreta quella che vedremo su un altro asset molto forte qui nell'Innovation Center di Torino ovvero quella dell'additive manufacturing, ci vuoi raccontare un po' Emiliano in che cosa consiste effettivamente?

Emiliano Blaquier:

Sì, l'additive manufacturing è una tecnologia di produzione che va in contraddizione con quelle che sono le tecniche tradizionali di produzione perché ha un approccio additivo come dice il termine stesso quindi si costruiscono oggetti di questo tipo sovrapponendo materiale e va in contrapposizione con quelle che sono invece le tecniche tradizionali di produzione che invece sono di tipo sottrattivo questo apre tutta una serie di possibilità di opportunità come geometrie e strutture altrimenti non realizzabili, nuovi materiali, nuove tecniche di progettazione, questo introduce una serie di benefici non solo dal punto di vista tecnico dell'oggetto ma anche dal punto di vista di riduzione del Total cost of ownership e in termini di ecosostenibilità perché posso produrre direttamente dal modello digitale dell'oggetto e quindi vado a sostituire ad esempio il mio magazzino fisico con un magazzino digitale, riduco i trasporti perché posso produrre dove serve quando mi serve, accorcio la linea di produzione posso produrre componenti con un peso ridotto, a parità di caratteristiche, questo nel mondo dei trasporti è un vantaggio importante, per la riduzione dei consumi, ma questi sono solo alcuni dei benefici di questa di questa tecnologia.

Conduttrice:

Mi sembra di capire veramente vantaggi molto concreti che si possono percepire in tutti gli step della filiera. Immagino che saranno anche tanti i

partner che saranno interessati anche ad ottimizzare in questo senso.

Emiliano Blaquier:

Noi collaboriamo con un sistema additive abbastanza ampio costituito da player con specializzazioni diverse, ad esempio questo componente è un componente da racing di una vettura da racing elettrica che è stato prodotto con una lega di alluminio, ci ha supportato un'azienda che si chiama AM Solutions per la produzione di questo componente, un'altra azienda con cui collaboriamo per il mondo racing è Additiva che è specializzata nel settore racing. Una start up molto interessante secondo me con cui stiamo lavorando recentemente è Caracol che produce parti di grandi dimensioni in polimeri plastici a partire da materiale riciclato ecco quindi ancora ritorniamo poi ai temi di eco sostenibilità, coinvolgiamo anche i nostri software vendor e le università in questo caso il politecnico di Torino, in particolare il dipartimento additive del professor Iuliano, e tutto questo lo facciamo con un approccio di co-creazione con i nostri clienti.

Conduttrice:

Mi sembra fantastico anche perché davvero era interessante per noi in questa tappa dell'Innovation Journey avere una dimostrazione concreta di come si faccia innovazione qui, perché molte volte il digitale ti permette di avere una visione parziale di quelli che sono i vantaggi qui più concreto di così impossibile.

Emiliano Blaquier:

Qui li tocchiamo con mano.

Conduttrice:

Grazie davvero Emiliano Blaquier.

Emiliano Blaquier:

Grazie a te Florencia.

Conduttrice:

Emiliano ha proprio citato il Politecnico di Torino a questo punto incontriamo una docente del politecnico per vedere come il politecnico stesso si inserisce in questo ecosistema.

[Musica]

Conduttrice:

E adesso ci prendiamo un momento per accomodarci come vedete in uno dei salottini circolari che troviamo qui, lungo il boulevard di OGR Tech, e ne approfittiamo per poter scambiare due chiacchiere con uno dei player importanti all'interno dell'ecosistema di OGR Tech e quindi anche importante per Accenture è il politecnico di Torino. Sono contenta di poter parlare con Silvia Bodoardo, docente del politecnico. Silvia noi abbiamo parlato nel contesto della mobilità sostenibile mobilità elettrica e quindi è importante anche approfondire il concetto di sostenibilità nello specifico la sostenibilità delle batterie e del loro ciclo di vita e qual è lo stato dell'arte in questo momento, possiamo definire il ciclo delle batterie sostenibile?

Silvia Bodoardo:

Ovviamente per far funzionare un veicolo elettrico è necessario avere le batterie oggi i 95% delle batterie prodotte nei paesi asiatici e quindi noi dobbiamo importarle, e già il trasferimento di queste batterie implica dell'utilizzo di energia e di fonti che potrebbero non essere rinnovabili che ovviamente limitano la loro sostenibilità. L'Europa proprio per questo ha deciso di investire a tutto tondo in questo settore andando a finanziare la nascita di 38 gigafactory in Europa, che saranno un grosso investimento anche per le persone che avranno la possibilità di venire a lavorare in queste gigafactory. Ovviamente per creare queste gigafactory che nasceranno con la situazione e la tecnologia attuale, l'Europa ha definito un ecosistema a tutto tondo per permettere lo sviluppo anche verso il futuro di queste batterie

e la batteria europea nasce per essere una batteria sostenibile dall'inizio, e quindi le attività che noi facciamo in Europa all'interno di una serie di progetti. Quindi le gigafactory sono stabilite grazie alla European Battery Alliance, sono in qualche maniera nutrite dalla ricerca di base che cerchiamo di portare avanti all'interno di progetti coordinati molto ampi, come Battery 2030, di cui il politecnico di Torino è uno dei partner. All'interno di questo progetto stiamo immaginando quella che potrà essere la batteria del 2030 quindi o anche oltre che nasce per essere sostenibile quindi dal momento in cui noi definiamo quali sono i materiali quindi proprio le polveri che andiamo a mettere dentro alle singole celle per portare l'energia necessaria per far funzionare veicoli ma anche i nostri telefoni e così via, da questi materiali ma anche le metodologie di produzione degli stessi che devono essere per esempio a basso impatto ambientale ed utilizzare poca energia e questa energia prodotta possibilmente da fonti rinnovabili fino ad arrivare al fine vita di queste batterie quindi al loro smaltimento e utilizzo.

Conduttrice:

E certo, quindi ripensare alla batteria, al suo ciclo di vita che sia completamente sostenibile. Immagino che per realizzare una cosa come questa servano anche nuove risorse non solo risorse materiali economiche ma anche risorse umane.

Silvia Bodoardo:

Esattamente, quindi per questa ragione oltre a pensare alle risorse naturali, e l'Europa per esempio non ha tantissime risorse in termini di materiali che possiamo estrarre dalle miniere, ma può utilizzare il materiale che derivano dal riciclo delle batterie stesse che sono delle miniere in qualche maniera, le nostre miniere urbane dove possiamo andare a prendere i materiali ma per fare sì che tutto questo sia realizzato realmente abbiamo bisogno di formare e riformare le persone che oggi lavorano anche in altri settori per esempio che



perderanno il loro lavoro perché andiamo verso un sistema che sarà completamente elettrificato si è fatto il conto che avremmo bisogno di 800.000 persone pronte nei prossimi anni per andare a lavorare 38 gigafactory, quindi avremo un grosso lavoro noi docenti per andare a formare queste persone, per questa ragione stiamo mettendo su dei corsi ad hoc quindi proprio per l'energy storage e la formazione per l'accumulo e cerchiamo di coinvolgere i giovani più possibile nelle nostre attività: un esempio è un evento che realizziamo coinvolgendo quattro università in Europa in contemporanea facendo sedere intorno dei tavoli dei giovani che quindi possano tra di loro discutere connessi contemporaneamente che pensino a quello che può essere futuro lontano delle nuove tecnologie delle batterie in Europa, in particolare perché la batteria europea appunto avrà questo plus del fatto che dovrà essere sostenibile a tutti i livelli.

Conduttrice:

Chiaramente a questo punto direi che i progetti tutti insieme sono davvero molto ambiziosi ma sono convinta che con un grande lavoro di ricerca anche grazie quello che state facendo con il Politecnico di Torino diventerà una realtà quindi ce lo auguriamo davvero.

Silvia Bodoardo:

Grazie a voi e grazie a tutti i giovani che ci verranno a dare una mano in questo futuro avanzato nell'ambito delle batterie.

Conduttrice:

Andiamo allora verso la fine di questa tappa del nostro Innovation Journey.

[Musica]

Conduttrice:

E siamo dunque arrivati alla fine della nostra tappa in questo viaggio nel cuore dell'innovazione con Accenture, sono di nuovo per fortuna con il Lead del centro con Andrea Regalia, che ritrovo volentieri e soprattutto è arrivato il momento di vedere come in

un'infografica possiamo raccogliere tutte le informazioni che abbiamo ascoltato nel corso di questa tappa. Per cui incontro nuovamente Alessandro Ripane, ciao Alessandro allora com'è andata?

Alessandro Ripane:

Tutto bene grazie Florencia, allora sono riuscito a prendere un pochino di appunti che andrei a mostrarvi in questo momento: allora parliamo dell'Industry X Innovation Center ci troviamo ovviamente a Torin, Officine Grandi Riparazioni, si tratta di un centro di innovazione atto a immaginare, costruire testare scalare le piattaforme oltre che supporta le aziende nel loro percorso di trasformazione digitale, abbiamo parlato di Innovation Center Network della rete globale di Accenture nel mondo di soluzioni innovative per migliorare l'efficienza e la funzionalità e la sicurezza delle aziende alcune altre keywords che mi sono segnato sono ecosystem, industry convergence, il modello di lavoro basato sulla co-creation, il nuovo team multidisciplinare che in continua espansione, continuando con altre keywords possiamo trovare Industry X quindi un superamento del concetto di Industry 4.0 grazie all'integrazione di nuove tecnologie digitali, andiamo parlato delle collaborazioni, collaborazione con tecnico di torino con Free2Move eSolutions, creative collisions e l'attrazione di nuovi talenti, approccio al lavoro lo definiscono come un "new way of working" possiamo citare appunto sustainable mobility, smart connected solutions, proof of concept prototyping e un'attenzione particolare alla cyber security, mi sono segnato alcune altre cose come end-to-end services e transformational partnership.

Conduttrice:

Beh, direi che veramente è stata una tappa densa di contenuti che poi adesso andiamo a rivedere anche insieme ad Andrea. Grazie infinite, intanto Alessandro Ripane perché



anche questa volta l'infografica era perfetta. Andrea tantissimi sono stati gli elementi che Alessandro Ripane ha illustrato in questa infografica. Alla fine, quello che io mi sono anche portata a casa da questo bel giro che abbiamo fatto oggi all'interno di OGR Tech, è veramente un nuovo modo di intendere il lavoro, un lavoro di collaborazione, un lavoro all'insegna dell'innovazione che guarda sempre avanti.

Andrea Regalia:

Si sono tutti i temi centrali, intanto ringrazio anche io Alessandro, devo dire che il potere delle immagini è sicuramente sempre superiore a quello delle parole. Io credo che ci sia un elemento però che vorrei emergesse: il multi disciplinary team è già al centro e vorrei che anche la parola talenti emergesse ancora di più perché è un pochino il collante di tutte queste etichette che noi stiamo portando avanti in questo centro interpretiamo l'innovazione come il nuovo modello di lavorare e come valorizzazione dei talenti Accenture stessa mette la tecnologia e l'ingegno umano al centro diciamo della nostra strategia che portiamo avanti sul mercato e noi qua stiamo cercando proprio di dare focus su questo tipo di elemento.

Conduttrice:

Grazie infinite davvero stata un'esperienza molto arricchente, perché poi diventa una tappa a sé che va a corroborare anche delle altre tappe dell'Innovation Journey che abbiamo visto ma ovviamente con la sua specialità, per cui grazie mille davvero.

Andrea Regalia:

Grazie a voi, è stato un piacere ospitarvi,

Conduttrice:

A questo punto io vi saluto e vi ringrazio ancora per averci seguiti in questa tappa del nostro viaggio nel cuore dell'innovazione con Accenture quindi l'Innovation Journey, alla prossima tappa a questo punto!